

IMPRENDITORI E ISTITUZIONI A CONFRONTO

Il “cantiere” di Catania 2030 investimenti, innovazione, e sinergia pubblico-privato

CATANIA. Attrarre fondi esterni per investire in infrastrutture; sviluppare settori chiave come quello turistico; promuovere innovazione e creare sinergie tra imprese locali per sostenere lo sviluppo economico di Catania. Tutto questo, puntando a un unico obiettivo: contribuire a creare un ecosistema economico vibrante per innalzare la qualità della vita dei cittadini, facilitando la mobilità, sburocratizzando gli iter e drenando occupazione. Si è discusso di questi temi ieri pomeriggio nel corso del convegno - moderato dal direttore de *La Sicilia* Antonello Piraneo - “Catania 2030 e oltre - prospettive e futuro” promosso dalle sezioni catanesi di **Confindustria** e Ance, in collaborazione con il Gruppo Pelligra, che si è svolto presso Radicepura. I lavori sono stati aperti dal messaggio del ministro delle Imprese Adolfo Urso: «I nuovi equilibri geopolitici hanno restituito centralità al nostro Mezzogiorno, oggi sempre più il crocevia tra le regioni periferiche del mondo e i centri produttivi europei si aprono dunque nuove opportunità che abbiamo il dovere di cogliere puntando con decisione a diventare l'hub energetico e manifatturiero dell'Europa». «L'impegno del nostro gruppo a Catania è iniziato esattamente un anno fa, quando l'amministrazione comunale ha scelto il nostro progetto per il rilancio del calcio in città - ha dichiarato Rosario Pelligra, presidente di Pelligra Italia e del Catania Fc - . Essere presente sul territorio mi ha permesso di conoscere meglio la realtà imprenditoriale della provincia etnea. Il nostro sarà un modello d'investimento economico a lungo termine. Un cammino al fianco dei catanesi e dei siciliani».

«La nostra missione? Far crescere le imprese e generare impatto positivo sul territorio - ha affermato Angelo Di Martino, presidente **Confindustria Catania** - Per questo stiamo mettendo in campo un grande lavoro di squadra con i principali attori istituzionali. L'interesse di nuovi investitori attorno alla nostra area, infatti, sta crescendo in modo esponenziale. L'ingresso di un player di rilievo come Pelligra Italia in **Confindustria** sarà un'occasione per moltiplicare reciproche opportunità, ma soprattutto per sprigionare nuove energie e nuove risorse». «Come Ance Catania - ha dichiarato il presidente Rosario Fresta siamo pronti a scendere in campo come attori principali per attrarre investimenti e risorse, anche straniere, con l'obiettivo di aprire e consegnare cantieri che possano dare nuovo slancio a questo territorio».

Per il vicepresidente della Regione, Luca Sam-

martino, «questo tipo di confronto stimolato da Ance, **Confindustria** e dal Gruppo Pelligra testimonia la vivacità della classe imprenditoriale del sud-est della nostra regione. La Sicilia deve essere capace di attrarre investimenti pubblici e privati per dare un futuro ai nostri giovani». E l'assessore all'Economia Marco Falcone: «La Regione ha assunto già da qualche anno il ruolo di attore protagonista della riqualificazione economica, urbana e sociale a cui Catania deve necessariamente guardare in chiave 2030». Il sindaco di Catania Enrico Trantino si è soffermato sulla necessità di «invertire la visione attuale di Catania verso una narrazione positiva e concreta: è questo il mio impegno per una città che si conferma sempre più il maggior polo attrattore di investimenti, soprattutto in alta tecnologia».

«Durante il suo primo anno di operatività la Zes della Sicilia orientale è diventata punto di riferimento per tutte le imprese che intendono crescere nei nostri territori - ha detto il commissario Alessandro Di Graziano - utilizzando come leva il sistema di agevolazioni fiscali e burocratiche che ne caratterizzano l'operato». «La Catania del 2030 che sogno - ha concluso il Presidente Junior Achievement Italia e presidente del Comitato Piccola Industria di **Confindustria Catania**, Antonio Perdicchizzi - è una città attrattiva, inclusiva e generosa, che possa far scegliere ai nostri giovani di restare o di tornare, dopo esperienze fatte fuori, ma anche di accogliere chi da altre parti d'Europa e del mondo voglia costruire il proprio futuro qui».

A seguire i case-history di aziende d'eccellenza del territorio, che hanno visto la presenza di Cristina Busi Ferruzzi (presidente Sibeg), Lucio Colombo (direttore generale di StMicroelectronics Italia), Mario Faro (Ceo Radicepura), Miriam Pace (direttore generale Plastica Alfa Spa), Giovanni Caniglia (amministratore delegato Pelligra Italia) e Gaetano Vecchio (direttore generale Cosedil). ●



Peso:30%